

REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE
SICILIANA



COMMISSARIO di GOVERNO
contro il dissesto idrogeologico nella Regione siciliana
ex legibus n. 116/2014 e n. 164/2014

DECRETO n. 1160 del 08-08-2019

Intervento: Messina – Patto per lo Sviluppo della Città di Messina - PSME_78 - Messina - “Programma di indagini geognostiche, geotecniche e monitoraggio inclinometrico della frana posta nel centro abitato di Pezzolo - Messina” - CUP J45D16000020001 - CIG 7417950DFA

Pagamento SAL 1 -

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Vista** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art.15 che attribuisce alle Pubbliche Amministrazioni la facoltà di concludere accordi tra loro per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Visto** l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11.08.2014, n. 116 ed in particolare i commi 1 con il quale sono assegnate ai Presidenti della Regioni le funzioni di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, 2-ter con il quale viene individuata la figura del Soggetto Attuatore, nonché 4, 5 e 6 recanti misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visti** l'art. 7, comma 2 e l'art 9, comma 2 del Decreto Legge 12.09.2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11.11.2014, n. 164, recanti norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2015, modificativo del DPCM 24 febbraio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10 comma 11 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 570 del 15 settembre 2017, con il quale, tra l'altro, è stato nominato Soggetto Attuatore – in attuazione del suddetto comma 2/ter dell'art. 10 della L. 116 del 11 agosto 2014 - il dottore Maurizio Croce, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuarsi nella Regione Siciliana;



- Vista** la Legge n. 205 del 27.12.2017 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020” art. 1, comma 512 che prevede “Le risorse destinate dai Patti per lo sviluppo stipulati con gli enti territoriali al finanziamento, mediante apposite delibere del CIPE, degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico e degli interventi infrastrutturali necessari a risolvere situazioni di pericolo connesse alla viabilità provinciale e comunale, ai collegamenti con le aree interne e ai presidi di protezione civile (cosiddette «vie di fuga») confluiscono direttamente nella contabilità speciale dei presidenti delle regioni in qualità di commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, che assicurano l’attuazione degli interventi con i compiti, le modalità e i poteri di cui all’articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”;
- Visto** il Regolamento (UE) 17 Dicembre 2013 n. 1303 recante disposizioni generali e comuni sul FESR, sul FSE e sul Fondo di coesione, sul FEOGA e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Vista** la Delibera CIPE n. 10 del 28.01.2015 “Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi Complementari di cui all’ art. 1 comma 242 della Legge 147/2013 previsti nell’ Accordo di partenariato 2014-2020”;
- Vista** la ricevuta di versamento sulla contabilità speciale trasmessa dalla Banca d’Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Palermo – e datata 05 giugno 2018 dalla quale si evince un accreditamento di € 24.766.161,25 da parte del Ministero Economia e finanza-IGRUE sulla predetta contabilità n. 5447 intestata al Commissario Straordinario Delegato e istituita c/o la Sezione 515/Palermo, parzialmente disponibile;
- Vista** la Delibera CIPE n. 25 del 10.08.2016 recante “Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Aree Tematiche nazionali e Obiettivi Strategici - ripartizione ai sensi dell’art. 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014”, con la quale viene disposta la ripartizione della dotazione finanziaria FSC 2014/2020 tra le diverse aree tematiche;
- Vista** la Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 “Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Piano per il Mezzogiorno - Assegnazione Risorse”, con la quale è stato approvato il piano di investimenti per il rilancio del Mezzogiorno, per interventi da realizzarsi, insieme alle risorse comunitarie, nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi inter-istituzionali denominati “Patti per il Sud”;
- Vista** la Delibera CIPE n. 26 del 28.02.2018 recante “Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Piano per il Mezzogiorno - Ridefinizione del quadro finanziario e programmatorio complessivo”, con la quale è stato approvato il quadro finanziario aggiornato della ripartizione delle risorse FSC 2014-2020 tra le aree tematiche di interesse individuate dalla sopracitata Delibera n. 25/2016 ed esteso all’anno 2025 il limite temporale dell’articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020, in luogo del precedente limite riferito all’anno 2023. Per le medesime programmazioni viene altresì stabilito al 31 dicembre 2021 il termine per l’assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, in luogo del 31 dicembre 2019 già stabilito dalle precedenti delibere n. 25 e n. 26 del 2016, sopra citate;
- Vista** la Circolare n. 1 del 05.05.2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno recante “Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo. Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie;

- Visto** il “Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana” sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana finalizzato allo sviluppo, produttivo e occupazionale, alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza del territorio;
- Vista** la Deliberazione n. 301 del 10 settembre 2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato lo schema di “Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana”, unitamente ai prospetti allegato “A” e allegato “B” recanti l’elenco degli interventi previsti, come modificata con successive Deliberazioni n.358/2016, n.20/2017, n.29/2017, n.302/2017, n.366/2017, n.438/2017, n. 200/2018, n. 289/2018, n.381/2018, n.399/2018, n. 400/2018 e n. 2/2019, 3/2019 con le quali sono state apportate modifiche ed integrazioni alla sopracitata delibera n.301/2016;
- Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 411 del 13 dicembre 2016 con la quale sono state attribuite al Presidente della Regione - nella qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione Siciliana ex lege 164/2014 – la competenza alla gestione, monitoraggio e controllo dei fondi previsti dal citato Patto per il Sud per l’attuazione degli interventi strategici contro il dissesto idrogeologico;
- Visto** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 169 del 21 aprile 2017 con la quale, in conformità alla nota dell’Assessore Regionale per il Territorio e l’Ambiente prot. n. 2669/gab del 20 aprile 2017, è stata modificata la Deliberazione n. 55 del 31 gennaio 2017, individuando il Dipartimento regionale dell’Ambiente quale Centro di Responsabilità (C.d.R.) relativamente al sistema di monitoraggio e controllo SI.GE.CO. e il Presidente della Regione, in qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico, quale Organismo Intermedio, ai sensi dell’art. 123, punto 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo nell’ambito Patto per il Sud, area tematica “Ambiente”, obiettivo strategico “Dissesto idrogeologico”;
- Visto** la Delibera di Giunta Regionale n. 198 del 18 maggio 2017, con la quale è stato approvato il documento “Fondo Sviluppo e Coesione 2014 - 2020 - Patto per il Sud - Descrizione del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) Versione maggio 2017”;
- Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell’Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana;
- Vista** la Delibera della Giunta Regionale n. 16 del 3 gennaio 2019: “Patto per il SUD - Regione Sicilia. Area Tematica “Ambiente” obiettivo strategico ‘Dissesto idrogeologico’. Aggiornamento del sistema SI.GE.CO.” che ha individuato il Commissario contro il Dissesto Idrogeologico della Regione Siciliana quale C.d.R. per l’attuazione degli interventi del Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana dell’area tematica ambiente, per il settore del dissesto idrogeologico;
- Visto** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- Vista** la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;
- Visto** il D.P.R. 5 ottobre 2010, n.207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»”;
- Visto** il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei



servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016);

- Visto** il Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50” (G.U. Serie Generale n. 103 del 5 maggio 2017- aprile 2016- Suppl. Ordinario n. 22);
- Considerati** i tempi di attuazione previsti dalla delibera CIPE n. 26/2018;
- Considerato** che il sopra citato parere del 15.04.2011 del Dipartimento della Protezione Civile è applicabile anche al Codice che ha sostituito la L. 109/1994 ed il D.Lgs. 163/2006;
- Viste** Linee guida ANAC n. 1 di attuazione del Codice, recanti “Indirizzi generali sull’affidamento dei servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con deliberazione n. 973 del 14.09.2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 138 del 21.02.2018;
- Viste** Linee guida ANAC n. 3 di attuazione del Codice, recanti “Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con deliberazione n. 1096 del 26.10.2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 1007 del 11.10.2017;
- Viste** Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del Codice, recanti “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con deliberazione n. 1097 del 26.10.2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 206 del 01.03.2018;
- Considerato**
- che la Commissione Europea ha adottato, in data 29 ottobre 2014, l’Accordo di Partenariato con l’Italia per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei per la crescita e l’occupazione nel periodo 2014-2020;
 - che l’Accordo di Partenariato 2014-2020 assegna alle aree urbane un ruolo centrale per lo sviluppo territoriale, l’innovazione e la crescita anche agendo negli ambiti colpiti da degrado ed emarginazione socio-economica per un generale riequilibrio urbano;
 - che il PON Città Metropolitane 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 4998 del 14 luglio 2015, costituisce uno degli strumenti attuativi dell’Agenda urbana nazionale, fornendo un’interpretazione territoriale dell’Accordo di Partenariato 2014- 2020, e individua il Sindaco del Comune capoluogo della Città Metropolitana come Autorità urbana e Organismo intermedio, attribuendogli ampia autonomia nella definizione dei fabbisogni e nella conseguente individuazione degli interventi da realizzare;
 - che, in relazione alle quote dei PON 2014-2020 e di altre fonti nazionali richieste dalla Città Metropolitana di Messina per il cofinanziamento di interventi nell’ambito del presente Patto, si rimanda per la definizione delle stesse a successivi incontri bilaterali tra la Città Metropolitana di Messina e le amministrazioni competenti.
- Visto** il Patto per lo sviluppo della città di Messina, sottoscritto in data 22 Ottobre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Sindaco della città di Messina;
- Tenuto conto** che:

- la Città Metropolitana di Messina ha individuato, in un ampio percorso di condivisione territoriale, le linee di fondo e gli interventi prioritari finalizzati alla ricucitura viaria del territorio e alla mobilità sostenibile mediante il miglioramento dei collegamenti interni e delle connessioni, alla riqualificazione e la rigenerazione urbana della città e delle periferie, alla realizzazione di interventi infrastrutturali finalizzati allo sviluppo economico e produttivo del territorio, alla valorizzazione turistica e naturalistica del patrimonio culturale ed ambientale, nonché alla realizzazione di interventi finalizzati alla sostenibilità ambientale ed alla sicurezza del territorio, con particolare riferimento alla prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e avendo a riguardo i bisogni occupazionali e sociali delle popolazioni;

- gli interventi contro il rischio di dissesto idrogeologico da finanziare con risorse pubbliche devono essere coerenti con le mappe della pericolosità e rischio e con gli obiettivi e le priorità correlate individuati nei Piani di gestione del rischio di alluvioni, ai sensi della direttiva 2007/60/CE, approvati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nei Comitati Istituzionali Integrati delle Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D. Lgs. N. 219/2010 e per quanto riguarda la pericolosità da alluvione fluviale e costiera e nelle pianificazioni di assetto idrogeologico (PAI) per quanto attiene alla pericolosità geomorfologica, in applicazione dei criteri di ammissibilità e di selezione individuati nel DPCM 28 maggio 2015;

Considerato che tra le principali Linee di Sviluppo e relative aree di intervento, concordate tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città di Messina, vi è quella relativa all' Ambiente, che prevede "la messa in sicurezza dei punti di maggior criticità, in un territorio particolarmente esposto a fenomeni di dissesto, la gestione ed il trattamento dei rifiuti la messa in sicurezza degli alvei torrentizi, la riqualificazione ambientale di cave, la realizzazione di piste ciclabili, il recupero di zone forestali e boschive in prossimità dei centri urbani, ecc.";

Considerato che:

- l'Amministrazione Comunale di Messina ha approvato in data 30 giugno 2016 (D.G. n. 446/2016) la struttura di Governance e il Piano Operativo funzionali al Programma Operativo della Città Metropolitana (struttura dell'Autorità Urbana e Organismo intermedio), già condiviso con l'Agenzia per la Coesione Territoriale, ed ha perfezionato in data 3 agosto 2016 il relativo atto di delega;

- la Città di Messina e la Regione Siciliana hanno svolto un'azione di coordinamento al fine di armonizzare i contenuti rispettivamente del Patto per la Città e del Patto per la Regione, considerando anche altre progettazioni insistenti a valere su fondi differenti (es.: PO-FESR) sul territorio della Città Metropolitana, integrati e funzionali a parte della progettazione relativa a questo Patto anche ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) che disciplina, tra l'altro, i compiti delle regioni nell'organizzare l'esercizio delle funzioni amministrative a livello locale, in particolare prevedendo strumenti e procedure di raccordo e concertazione, con le autonomie locali, al fine di realizzare un sistema efficiente al servizio dello sviluppo economico, sociale e civile;

Considerato che tra gli interventi inseriti nella linea di intervento "Ambiente" prevista nel Patto per lo sviluppo della città Metropolitana di Messina è individuato anche quello relativo alle "Indagini geognostiche e monitoraggio inclinometrico della frana posta nel centro abitato di Pezzolo" – Importo € 121.500,00- codice ReNDiS 19IRC78/G1;

Vista la Convenzione sottoscritta in data 13/06/2017 tra il Soggetto Attuatore e il Dirigente del Dipartimento di Protezione Civile e Difesa Suolo del Comune di Messina per l'attuazione degli interventi ricompresi nel Patto per lo Sviluppo della città di Messina tra cui quello relativo -



“Indagini geognostiche e monitoraggio inclinometrico della frana posta nel centro abitato di Pezzolo” –Importo € 121.500,00- codice ReNDiS 19IRC78/G1;

Vista la nota prot. n. 189093 del 14/07/2016, con la quale il Dirigente del Dipartimento di Protezione Civile e Difesa Suolo del Comune di Messina, nell’ambito degli interventi inseriti nel Patto per lo sviluppo della città di Messina, tra cui quello relativo alle – *“Indagini geognostiche e monitoraggio inclinometrico della frana posta nel centro abitato di Pezzolo” –Importo € 121.500,00- codice ReNDiS 19IRC78/G*, ha individuato l’Ing. Antonino Cortese quale Responsabile Unico del Procedimento;

Visto il Decreto Commissariale n. 170 del 21.02.2018 con il quale, in riferimento all’intervento PSME_78_Messina, si è provveduto a:

- confermare l’Ing. Antonino Cortese, in servizio presso il Dipartimento Protezione Civile e Difesa Suolo del Comune di Messina, quale Responsabile Unico del Procedimento;
- confermare il dott. geol. Carmelo Gioè, in servizio presso il Dipartimento Lavori Pubblici del Comune di Messina, quale progettista e Direttore dei Lavori;

Visto il Decreto Commissariale n. 251 del 12 marzo 2018 con cui è stato approvato, in linea amministrativa, il progetto esecutivo dell’intervento individuato con codice PSME_78 – Messina, dal titolo *“Programma di indagini geognostiche, geotecniche e monitoraggio inclinometrico della frana posta nel centro abitato di Pezzolo - Messina”*, approvando il quadro economico per un importo complessivo di € 121.500,00, disponendo, quindi il finanziamento dello stesso;

Visto il Decreto Commissariale n. 879 del 19 settembre 2018 con cui, ai sensi dell’articolo 32, comma 5, del decreto legislativo n. 50 del 2016, il Soggetto Attuatore ha disposto l’aggiudicazione definitiva dell’appalto dei lavori previsti nell’intervento individuato con codice PSME_78 – Messina, dal titolo *“Programma di indagini geognostiche, geotecniche e monitoraggio inclinometrico della frana posta nel centro abitato di Pezzolo - Messina”*, in favore dell’operatore economico CENTRO IDRO GEO TECNICO S.R.L, con sede legale in Via Nazionale n. 270, Modica (RG), in ragione del ribasso economico del 38,9999% offerto dal suddetto operatore economico, quindi, per un importo di € 58.215,12 al netto dell’I.V.A., di cui € 57.477,62 per lavori e € 737,50 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d’asta;

Visto il contratto per l’affidamento dell’appalto dei lavori di indagini, sottoscritto in Palermo in data 19 dicembre 2018, rep. n. 168/2018, tra il Soggetto Attuatore e l’operatore economico CENTRO IDRO GEO TECNICO S.R.L, registrato in pari data presso l’Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Palermo 2, al n. 16334 - serie IT;

Visto il Decreto Commissariale n. 444 del 8 aprile 2019, con cui, alla luce del ribasso d’asta, si è approvato il contratto per l’affidamento dell’appalto dei lavori di indagini, si è disposta la rimodulazione e l’approvazione del seguente Quadro Economico dell’intervento per un importo complessivo pari ad € 79.078,83 e, contestualmente, in considerazione dell’importo già impegnato nella fase precedente la stipula del contratto, pari complessivamente ad € 30,00 è stato disposto l’impegno della rimanente somma necessaria alla realizzazione dell’intervento *de quo*, pari ad € 79.048,83:

Quadro Economico		Totali parziali
A	LAVORI complessivi	€ 94.962,96
	di cui:	
	Lavori	€ 94.225,46

6

	Costi oneri per la sicurezza non soggetti al ribasso	€ 737,50	
	Importo dei lavori a base d'asta	€ 94.225,46	
	Importo del ribasso d'asta	€ 36.747,84	
a.1	Lavori al netto del ribasso	€ 57.477,62	
a.2	Costi oneri per la sicurezza non soggetti al ribasso	€ 737,50	
	Lavori al netto del ribasso comprensivi di oneri		€ 58.215,12
B	SOMME A DISPOSIZIONE		
b.1	IVA sui lavori	€ 12.807,33	
b.2	Spese tecniche, ex art. (2%)	€ 4.310,44	
b.3	Imprevisti	€ 3.715,94	
b.4	Contributo anac	€ 30,00	
B	Totale somme a disposizione		€ 20.863,71
C	TOTALE COSTO INTERVENTO		€ 79.078,83

Vista la PEC del 17 aprile 2019, assunta agli atti in pari data con prot. n. 2868/19, con la quale, in riferimento all'intervento *de quo*, il RUP ha trasmesso, tra l'altro, la documentazione sotto elencata:

- la dichiarazione resa dalla società "Centro Idro Geo Tecnico S.r.l.", ai sensi dell'art. 3 della legge 13/08/2010, "Normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari";
- la nota prot. n. 53053 del 14 febbraio 2019 con la quale è stata comunicata l'avvenuta consegna dei lavori e sono stati trasmessi in originale il Verbale di consegna lavori del 12/02/2019 e la dichiarazione di effettivo inizio lavori del 13/02/2019;
- la nota prot. 124766 del 17 aprile 2019 con la quale il RUP ha confermato il concreto inizio dei lavori già comunicato con la dichiarazione di effettivo inizio dei lavori del 13/02/2019;

Vista la nota del 3 luglio 2019, acquisita agli atti in pari data con prot. 4649, con la quale il Rup ha trasmesso il Quadro di Raffronto l' SAL;

Vista la nota del 1 agosto 2019, acquisita agli atti in data 2 agosto 2019 con prot. 5542/19, con la quale il Rup ha trasmesso :

- Libretto delle misure;
- Sommario del Registro di contabilità;
- Copia del registro di contabilità;

Stato Avanzamento dei Lavori n. 1 a tutto il 30.05.2019 dal quale si evince l'avanzamento dei lavori così come indicato nella tabella che segue:

Importo Lavori a misura compresa sicurezza	€ 51.266,06
A dedurre oneri di sicurezza inclusi nei lavori	€ 545,30
Importo lavori soggetti al ribasso	€ 50.720,76
A detrarre il Ribasso del 38,9999%	€ 19.781,05



Importo netto totale dei lavori compreso oneri	€ 31.485,01
---	--------------------

- Certificato di pagamento n. del 31/07/2019 per gli importi riportati nella seguente tabella:

Lavori e somministrazione	€ 31.485,01
Da cui detraendo :	
Ritenuta infortuni dello 0,50%	€ 157,43
Quota parte del 20%	€ 6.297,00
Risulta il credito dell'impresa al netto dell'IVA	€ 25.031,00

- Vista** la fattura elettronica n. 2/19 del 10/06/2019, acquisita agli atti in data 08.08.2019 con prot. n. 5687, emessa dalla dalla società "Centro Idro Geo Tecnico S.r.l." relativa allo Stato Avanzamento dei Lavori n. 1 a tutto il 31.05.2019, corrispondente ad un importo complessivo pari ad € 30.537,82 IVA inclusa;
- Visto** il Documento Unico di Regolarità contributiva dell'impresa "Centro Idro Geo Tecnico S.r.l.", rilasciato dalle Autorità competenti in data 18/06/2019. Prot. n. INAIL_160413454999322, ed acquisito agli atti in data 7/08/2019 con prot. n. 5666;
- Vista** la richiesta effettuata al Ministero Economia e Finanze in data 30/04/2019 ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 602/73, così come modificato dall'art. 1 comma 986/989 della legge n. 205/2017, dalla quale si evince che la società "Centro Idro Geo Tecnico S.r.l.", risulta non inadempiente;
- Considerato** l'art. 17-ter del DPR n. 633/1972 il quale dispone che "per le cessioni di beni e per le prestazioni di servizi effettuate nei confronti dello Stato, degli organi dello Stato ancorché dotati di personalità giuridica, degli enti pubblici territoriali e dei consorzi tra essi costituiti ai sensi dell'articolo 31 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, per i quali i suddetti cessionari o committenti non sono debitori d'imposta ai sensi delle disposizioni in materia di imposta sul valore aggiunto, l'imposta è in ogni caso versata dai medesimi secondo modalità e termini fissati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze".
- Ritenuto** di dover procedere alla liquidazione e al pagamento dell'importo di € 25.031,00 oltre IVA (ovvero € 30.537,82 IVA inclusa), relativo al pagamento del I SAL , così come da certificato di pagamento del 31/07/2019, alla società "Centro Idro Geo Tecnico S.r.l.";
- ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 10 del decreto legge n. 91 del 24 giugno 2014, convertito dalla legge 11 agosto 2014 n. 116;*

DECRETA

- Articolo 1** Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.
- Articolo 2** **di disporre il pagamento**, nell'ambito dell'intervento individuato con il codice PSME_78 – Messina, dal titolo "Programma di indagini geognostiche, geotecniche e monitoraggio inclinometrico della frana posta nel centro abitato di Pezzolo - Messina" nel comune di Messina, dell'importo di € 25.031,00 (venticinquemilatrecentuno/00) relativo alla fattura n. FATTPA n. 2 del 10/06/2019, emessa dalla società "Centro Idro Geo Tecnico S.r.l." - P.I. IT01879020517,

per il pagamento del SAL n. 1, , da liquidare alla stessa con mandato diretto sul conto corrente bancario indicato nella dichiarazione ex lege 136/2010, allegata al presente decreto;

Articolo 3 Di disporre il pagamento a favore del Tesoro dello Stato, in applicazione dell'art. 17-ter del DPR n. 633/1972, dell'imposta sul valore aggiunto relativa alla somma del precedente articolo, per l'importo di € 5.506,82 cinquemilacinquecentosei/82) da versare al capo VIII - capitolo di Entrata 1203 - art. 12;

Articolo 4 Di provvedere al pagamento dell'importo complessivo di € 30.537,82 di cui ai superiori articoli, a valere sulle somme impegnate con decreto di n. 444 dell'08/04/2019 e ss.mm (voce a.1 - € 24.485,70, voce a.2 € 545,30 e voce b.1 - € 5506,82) mediante emissione dei relativi ordinativi di pagamento tratti sulla contabilità speciale n. 5447 appositamente istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Palermo, intestata al Commissario Straordinario Delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Sicilia;

Articolo 5 Di pubblicare il presente decreto sul sito istituzionale dell'Amministrazione (www.ucomidrogeosicilia.it) ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e di trasmetterlo al RUP dell'intervento, Sett. Fin. Cont., all'Ufficio monitoraggio e controllo e al Settore tecnico dell'Ufficio del Commissario di Governo per il seguito di competenza.

Il Soggetto Attratore
(Dott. Maurizio Croce)

